



IMPARARE L'ITALIANO ANCHE A CASA

Attività per alunni stranieri

L'ASINO CHE PORTAVA IL SALE

Unità didattica per la scuola
secondaria di primo grado

Livello
A2

>> tipologia testuale della favola

>> lessico disciplinare: la geografia e i fiumi

a cura di **Francesca Isaia**
(Coop AIPI)

Nell'ambito del servizio di insegnamento della lingua italiana
ad allievi di cittadinanza non italiana
e di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico
del Comune di Bologna

Indice

Introduzione _____ p. 3

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

Materiali didattici _____ p. 6

- il genere testuale della favola
- lessico disciplinare: la geografia e i fiumi

Introduzione

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

di Mirca Ognisanti

Il Comune di Bologna, attraverso il Centro di Documentazione e Intercultura RiESco, da molti anni predispone un servizio strutturato, capillare, permanente che offre una serie di dispositivi tesi a sostenere le scuole primarie e secondarie, ma anche i servizi educativi per l'infanzia, nelle azioni di sistema per l'accoglienza degli allievi e delle allieve di cittadinanza non italiana, che a Bologna costituiscono in media il 23% della popolazione scolastica generale.

I dispositivi principali del servizio comunale si esplicano sostanzialmente in due attività centrali per consentire le pari opportunità formative:

1) il servizio di insegnamento della Lingua italiana per minori iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie, rivolto agli allievi NAI (neo-arrivati in Italia), ma anche agli studenti di seconda generazione, in condizione di bilinguismo, che necessitano un sostegno all'apprendimento di contenuti disciplinari. Si tratta di un totale di 5000 ore che vengono destinate a 700 allievi di scuole primarie e secondarie ogni anno scolastico.

2) il secondo dispositivo è quello della mediazione linguistico-culturale che prevede 2000 ore all'anno da destinare a servizi educativi 0-6 anni e scuole del primo e secondo ciclo, che si rivolge a circa 500 minori e famiglie ogni anno.

A partire dai giorni immediatamente seguenti la prima ordinanza regionale di chiusura delle scuole (emessa in data 23 febbraio), il gruppo di lavoro costituito dalle referenti del Centro e delle cooperative aggiudicatrici del servizio (OPEN Group, AIPI e CIDAS), si è riunito per individuare nuove modalità di intervento al fine di continuare a seguire i minori che necessitano di sostegno linguistico e che, come noto, vivono il doppio disagio dell'isolamento e delle difficoltà di accesso alla didattica a distanza.

Per favorire la continuità negli apprendimenti linguistici e il sostegno alle attività da realizzare a casa, il team di docenti di italiano L2 e di mediatrici delle cooperative aggiudicatrici del servizio ha avviato un lavoro intenso e delicato di supporto alla scuola, teso a permettere agli allievi con bisogni linguistici di ricevere attenzioni specifiche e mirate, anche attraverso la condivisione di obiettivi didattici con i docenti delle scuole. Tale supporto si è realizzato prevalentemente attraverso due modalità:

- la prima riguarda la individuazione, costruzione e l'invio di materiali per l'L2 predisposti appositamente per bisogni linguistici specifici o su esplicita richiesta dei docenti: unità didattiche semplificate e singole schede di apprendimento, come quelle che vengono proposte in questo volume.

- la seconda invece vede il team di docenti di L2 coinvolto attivamente nella realizzazione di lezioni con piccoli gruppi di allievi all'interno delle piattaforme utilizzate dalle scuole, per continuare, seppur a distanza, il lavoro tradizionale di corsi di L2 per studenti con bisogni linguistici.

Già dalle prime settimane di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria è emerso chiaramente il divario digitale che impedisce a una parte di famiglie con background migratorio di accedere all'offerta didattica a distanza: nuclei che non posseggono alcun dispositivo se non un telefono, o famiglie numerose che, possedendone solo uno, non riescono a rispondere alle sollecitazioni che giungono ai figli dagli insegnanti, famiglie prive di collegamento alla rete, in cui i genitori posseggono sì uno smartphone ma non dispongono di applicazioni generalmente utilizzate per i contatti. E ancora, famiglie che non utilizzano l'email.

In questo scenario di restrizione delle possibilità di contatto aumenta l'isolamento, mentre le possibilità di potenziare e consolidare gli apprendimenti linguistici e curricolari si riducono drasticamente. Parallelamente, le insegnanti riferiscono al team di docenti L2 e di mediatrici la difficoltà a reperire diverse famiglie straniere.

Consapevoli dell'alto rischio di dispersione di allievi e allieve nel contesto di un prolungamento della chiusura degli istituti scolastici, il gruppo di lavoro ha scelto di potenziare il servizio di mediazione linguistico culturale, promuovendo presso le scuole, un ruolo attivo nella ricerca delle famiglie che hanno perso il contatto con la scuola. Così, in urdu, arabo, cinese, thai, hindi, filippino, bangla, russo, rumeno, spagnolo, pidjin, inglese e francese, le mediatrici di Open Group, AIPI e CIDAS aiutano telefonicamente le famiglie a comprendere cosa sta chiedendo loro la scuola in queste settimane, e le sostengono nei passaggi tecnici che da sole non riescono a compiere: attivare una mail, accedere ai portali delle scuole, recuperare i compiti assegnati dalle insegnanti, scaricare le schede con le consegne, assistere alle lezioni online, consegnare dispositivi messi a disposizione dalla scuola, aiutando nella compilazione del modulo di comodato d'uso, tradurre o facilitare la comprensione delle informative sulla privacy, aiutare le famiglie a inviare alla scuola le liberatorie firmate necessarie ad accedere alle piattaforme, seguendo i genitori passo passo, telefonicamente, nell'attivazione degli account.

Passaggi che non sono affatto banali per le famiglie che vivono un divario linguistico che impedisce loro di comprendere le richieste di carattere tecnico e di compiere in autonomia gli step digitali necessari a connettersi con questo nuovo modo di fare scuola. Divario linguistico, divario digitale, divario socio-culturale ed economico: bassi livelli di reddito in famiglie numerose, a volte con scarsi livelli di istruzione o con analfabetismo in lingua madre, incidono sull'accesso ai dispositivi utili a proseguire il percorso formativo.

Nel contesto dell'emergenza COVID, l'aumentata esposizione al rischio da parte di queste famiglie, impone agli operatori dei servizi pubblici, della scuola e del terzo settore, una vera e propria accelerazione, con l'obiettivo di non perdere il contatto, o nei casi più delicati, di recuperarlo, reinventando quotidianamente il servizio.

Il lavoro di insegnamento della lingua italiana, e quello di mediazione linguistica e culturale, nel loro insieme, hanno consentito alla scuola di mantenere il contatto con oltre 400 minori nel periodo di chiusura delle scuole, attraverso un minuzioso lavoro quotidiano di tessitura, dove ogni allievo e ogni famiglia è un filo da riprendere, da accompagnare, orientare e rassicurare.

Didattica e sostegno alla didattica, relazione, comunicazione, mediazione, sono azioni irrinunciabili per garantire il diritto all'istruzione nel tempo del distanziamento sociale.

Grazie alla realizzazione di un database condiviso con i referenti del centro e delle cooperative, il gruppo di lavoro ha osservato la vasta produzione di materiali realizzati e messi a disposizione delle scuole: un patrimonio importante di strumenti per esercitare il lessico, di comprensione scritta, rinforzo su attività grammaticali, per esercitare la competenza d'uso di tempi verbali, per la comprensione del testo, per l'analisi della struttura e per la costruzione della frase, e molto altro.

In questo fascicolo, Susana Beléndez, presidente di AIPI cooperativa sociale, ci propone alcuni dei materiali preparati dalle docenti di L2 della cooperativa.

I materiali sono stati utilizzati per la didattica a distanza rivolta a degli alunni di prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado degli istituti comprensivi n° 5 e n° 7 di Bologna

L'unità didattica presentata è di livello A2. Attraverso una favola di Esopo, adattata al livello linguistico degli studenti, si sono posti due obiettivi principali: avvicinare gli alunni alle caratteristiche del genere testuale della favola e favorire l'acquisizione di una parte del lessico geografico (il vocabolario relativo ai fiumi).

L'unità didattica è pensata per guidare gli studenti ad approcciarsi alle materie scolastiche come letteratura e geografia, dopo aver acquisito le competenze comunicative di base.

Le attività proposte sono pensate affinché gli alunni possano anche lavorare in autonomia. I testi e gli esercizi sono guidati e accompagnati da immagini che ne facilitino la comprensione. Sono state scelte inoltre tipologie di esercizi che gli alunni avevano già avuto modo di sperimentare con altre unità didattiche proposte in presenza dall'insegnante, durante il laboratorio di italiano L2 nella scuola.

I materiali sono stati realizzati con l'ausilio di un software apposito messo a disposizione delle docenti di L2 dalla Cooperativa Anastasis, pensato come supporto ai bambini con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali. Il programma aiuta gli studenti attraverso la combinazione di parole, immagini, audio e mappe e consente di facilitare l'apprendimento e di abbassare il carico cognitivo durante lo studio.

L'insegnante condivide il con gli studenti tramite una cartella drive di Gmail. Gli alunni possono quindi decidere di modificare direttamente il documento proposto così che la docente possa seguire il lavoro "in diretta", possono stampare le schede o svolgere gli esercizi direttamente sul quaderno (in caso di mancanza di dispositivi) e inviare indietro il materiale per la correzione attraverso canali come Whatsapp.

L'attività del Centro per il supporto della didattica a distanza non si esaurisce con l'erogazione dei servizi citati e la produzione di materiale didattico per le scuole, che qui pubblichiamo e rendiamo fruibile per tutti, ma anche con proposte di materiali e risorse online che la biblioteca multiculturale del CDLEI divulga attraverso i canali di comunicazione del Centro.

Per accedere al profilo FB, alimentato quotidianamente durante la chiusura delle scuole e della biblioteca, suggeriamo la pagina:

www.facebook.com/RiEScoCentroDocumentazioneInterculturale

Per approfondimenti sulle attività e sui prodotti del Centro:
www.comune.bologna.it/cdlei

Per contattare il centro e richiedere l'invio della Newsletter:
cdleibiblioteca@comune.bologna.it

Centro Documentazione e Intercultura RiESco

UI Sistema Integrato Infanzia Adolescenza

Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni

Comune di Bologna

L'ASINO CHE PORTAVA IL SALE

1. Prima di leggere la storia scegli l'immagine giusta per ogni parola, come nell'esempio.



Groppa



Sacco



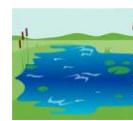
Sale



Ponte



Fiume



Scivolare



Spugna



Annegare



2. Leggi la storia e metti in ordine le immagini, come nell'esempio.

A. Un asino ha sulla groppa un sacco pieno di sale.
Il sacco è pesante.
L'asino si stanca.



B. L'asino cammina su un ponte.
Il ponte attraversa il fiume.

C. L'asino scivola sul ponte e cade nel fiume.
L'acqua scioglie il sale.
Il sacco rimane vuoto.
Il sacco è leggero.
L'asino è contento.



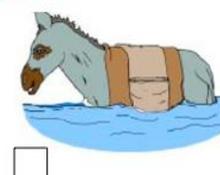
D. Un altro giorno l'asino ha sulla groppa un sacco pieno di spugne.
L'asino cammina sulla riva di un fiume.
L'asino pensa: "Il sacco è pesante. Io entro nel fiume."



E. L'asino entra nel fiume.
Le spugne prendono l'acqua e diventano molto pesanti.
La corrente del fiume trascina l'asino nell'acqua alta.

A

F. Le spugne sono pesanti e portano l'asino sotto l'acqua.
L'asino pensa: "È colpa mia! La mia scelta è sbagliata!
Io volevo il sacco leggero e ora sono in pericolo!"
Così l'asino muore annegato.



Insegnamento (morale) della storia: l'uomo deve scegliere con attenzione.

(adattamento della favola di Esopo tratto da....)

3. Rispondi alle domande sul racconto.

Che cosa ha l'asino sulla groppa la prima volta? _____

Che cosa succede al sale con l'acqua del fiume? _____

Che cosa ha l'asino sulla groppa la seconda volta? _____

Come diventano le spugne con l'acqua del fiume? _____

Che cosa succede all'asino con il sacco di spugne? _____

Che cosa pensa l'asino? _____

Come muore l'asino? _____

4. Completa il testo. Puoi leggere di nuovo la storia per aiutarti.

Un giorno, un _____ cammina su un _____ sul fiume con un sacco pieno di _____. Il sacco è pesante, l'asino si stanca e _____ nel fiume. Il sale si _____ e il sacco diventa _____. Un altro giorno l'asino porta un sacco pieno di _____. Il sacco è molto pesante e, mentre cammina, l'asino decide di entrare nel _____. Le spugne prendono molta acqua, diventano _____ e portano l'asino sott'acqua. L'asino pensa che la sua scelta è _____ perché voleva il sacco leggero e ora è in _____. L'asino muore _____.

RIPASSO AGGETTIVI QUALIFICATIVI

5. Sottolinea in queste frasi tutti gli aggettivi qualificativi, come nell'esempio.

- a. Il sacco è pesante.
b. Il sacco rimane vuoto.
c. Il sacco è leggero.
d. L'asino è contento.
e. La corrente del fiume trascina l'asino nell'acqua alta.
f. La mia scelta è sbagliata!

6. Scrivi due frasi per ogni aggettivo dell'esercizio precedente, come nell'esempio.

Attento al singolare/plurale e al maschile/femminile!

Pesante I libri di scuola sono molto *pesanti*.
Il tavolo della cucina è *pesante*.

Vuoto _____

Leggero _____

Contento _____

Alto _____

Sbagliato _____

LA FAVOLA

La storia di Esopo che hai letto, "L'asino che portava il sale", è **una favola**.

7. Leggi di nuovo il testo e prova a rispondere alle domande per capire bene che cos'è una favola.

a. La favola è:

- una storia corta
 una storia lunga

b. Nella favola ci sono:

- gli uomini
 gli animali

c. Gli animali delle favole:

- parlano e pensano come gli uomini
 non parlano e non pensano

d. Gli animali delle favole: sono buoni e cattivi
 sono solo cattivi

e. Secondo te, la favola dà un insegnamento agli uomini? Sì No

8. Leggi per capire cos'è la favola e verifica l'esercizio 7. Hai fatto bene?

La favola è *una storia corta*.

I *personaggi* della favola sono *animali*.

Gli animali delle favole *parlano*.

Gli animali delle favole *fanno come gli uomini*.

Gli animali delle favole hanno *vizi (cattive abitudini) e le virtù (buone abitudini) degli uomini*.

La favola *dà sempre una morale (un insegnamento agli uomini)*.

La morale *si trova all'inizio o alla fine della storia*.

9. Rispondi alle domande sulla favola che hai letto.

La morale è all'inizio o alla fine della storia? _____

Qual è la morale della favola dell'asino? _____

UN PO' DI GEOGRAFIA

I FIUMI

Il fiume nasce spesso dai ghiacciai o dalle montagne dopo la pioggia.

Il punto dove nasce il fiume si chiama sorgente.

Vicino alla sorgente il fiume ha poca acqua e forma il ruscello. Quando inizia a scorrere in pendenza e a essere più veloce si chiama torrente.

Appena l'acqua del torrente incontra un ostacolo, fa un grande salto e forma una cascata.

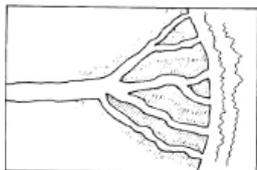
Il fiume scorre verso il mare attraverso il letto o alveo. Le curve che segue il fiume lungo il suo letto si chiamano anse.

Il movimento continuo del fiume verso il mare si chiama corrente. La corrente è veloce in montagna e lenta in pianura. Ai lati del fiume ci sono le rive o sponde. La riva più alta si chiama argine. L'argine non fa uscire il fiume dal suo letto quando piove molto.

Durante il percorso spesso il fiume incontra altri fiumi e si uniscono. Questi fiumi si chiamano affluenti.

Il punto dove il fiume incontra il mare, alla fine del suo percorso, è la foce.

Quando la foce del fiume prima di entrare in mare si divide in tanti rami si parla di foce a delta. Quando, invece, il fiume si allarga come un imbuto la foce è a estuario.



Foce a delta

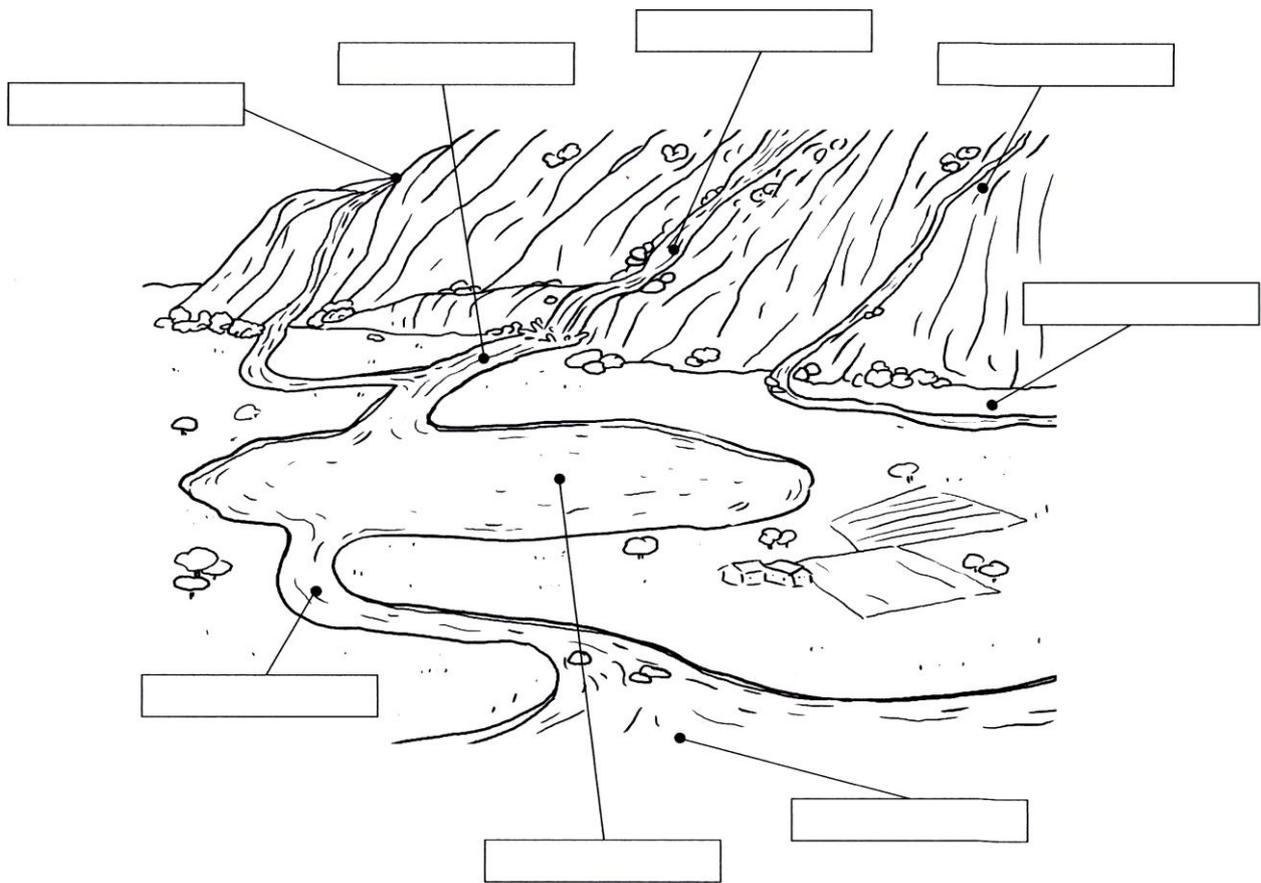


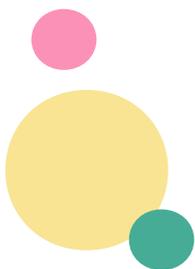
Foce a estuario

Scrivi accanto alla definizione il nome esatto tra quelli sottolineati nel testo.

<i>Torrente</i>	è un corso d'acqua che scorre veloce in pendenza.
	è il punto in cui il fiume entra nel mare.
	è la curva che fa il fiume lungo il suo percorso.
	è il punto dove nasce un fiume.
	è la foce che si divide in tanti "rami"
	è un fiume che entra in un altro fiume.
	sono i lati del letto del fiume.
	è il movimento continuo del fiume verso il mare.
	è la foce che si allarga come un imbuto.
	è il luogo dove scorre il fiume.
	è il grande salto del torrente quando incontra un ostacolo.
	è un piccolo corso d'acqua.
	è la riva più alta del fiume.

Completa i cartellini con le parole giuste.





Centro RiESco
UI Sistema Formativo Integrato
Infanzia e Adolescenza
Area Educazione, Istruzione,
Nuove Generazioni
Comune di Bologna,

Scopri di più su
www.comune.bologna.it/cdlel

